

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quando copiare può essere utile...

Lo stato delle finanze cantonali è, a detta di tutti, critico (anche se forse non grave come certi ambienti vorrebbero lasciare intendere).

Occorre dunque porre un freno alle spese anche piccole: ed è in virtù di tale “imperativo” che, nella scorsa sessione parlamentare, il DFE ha chiesto ed ottenuto dal Gran Consiglio la revisione della decisione sul messaggio 5443 circa i sussidi alle aziende agricole colpite da siccità nel 2003.

Tuttavia, oltre che alle uscite, occorre prestare attenzione anche alle entrate del Cantone. A questo proposito ci permettiamo di ricordare di transenna gli atti parlamentari della Lega e/o di suoi esponenti affinché i grandi magazzini che realizzano utili in Ticino paghino le imposte in Ticino, e la mozione per l'introduzione di una tassa sulle antenne di telefonia mobile UMTS da cui si potrebbe ricavare per lo meno 40 milioni di franchi.

La ricerca di nuove entrate è un compito ingrato con cui numerosi Cantoni si trovano in questo periodo confrontati. Il canton Grigioni, attualmente impegnato nella ricerca di formule che permettano di finanziare il pacchetto di sgravi fiscali cantonali deciso l'anno scorso, ha trovato delle soluzioni che potrebbero meritare degli approfondimenti.

Ad esempio, in materia di legge sulla caccia – sport estremamente diffuso nei Grigioni – Coira prevede di incassare 100mila franchi “extra” all'anno punendo “con multe disciplinari invece che con pene detentive le violazioni di poco conto” (cfr. articolo allegato del Corriere del Ticino di mercoledì 21 aprile 2004).

Ora, è probabile che in Ticino modificare nel senso proposto da Coira la Legge sulla caccia, data la minore diffusione dell'attività venatoria sul nostro territorio cantonale, non permetterebbe di trarre benefici apprezzabili: il santo, forse, finirebbe per non valere la candela. Potrebbero tuttavia esistere, nello straripante corpus legislativo cantonale, altre leggi che si prestino ad una modifica in questa direzione.

Nessuno si illude di risanare in questo modo le finanze cantonali. Ma, come il DFE e il “caso” del messaggio 5443 insegnano, un piccolo contributo alla causa è sempre meglio di nessun contributo.

Alla luce di quanto esposto, ci permettiamo di chiedere:

- Il Consiglio di Stato si tiene regolarmente informato su quanto gli altri Cantoni decidono nel tentativo di migliorare le condizioni delle rispettive finanze pubbliche?
- Il Consiglio di Stato ritiene utile interessarsi presso il governo grigionese circa le misure adottate da Coira per finanziare gli sgravi fiscali cantonali?
- Il Consiglio di Stato reputa che la “punizione con multe disciplinari invece che con pene detentive” delle “violazioni legali di poco conto” sia un'opzione degna di approfondimenti?

LORENZO QUADRI
RODOLFO PANTANI

Allegato: articolo CdT mercoledì 21 aprile 2004